Anno 56 - Numero 152

I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

GIOVEDI 30 Giugno 1921

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

La terza giornata della crisi

Situazione immutata

L'incarico all'on. De Nicola sarebbe subordinato al rifiuto dell'on. Giolitti

ROMA, 29. (notte - per telefono) — Alle ore 17.30 il re ha ricevuto a Villa Ada l'onorevole Giolitti Il colloquio è durato fino alle 18,10

La «Tribuna» riassume così la situazoine della ultima ora: «Il re ha consultato gli ex presidenti del Consiglio e in seguito ha conferito con l'onorevole Giolitti.

Le designazioni prevalenti sono per una reincarnazione Giolitti o per un ministero De Nicola.

Persistendo il rifiuto dell'on. Giolitti l'onorevole De Nicola avrebbe l'incarico ufficiale di comporre il nuovo Gabinetto.

A proposito delle voci secondo le quali l'on De Nicola avrebbe già esposto un rifiuto, il «Corriere d'Italia» scrive:

«E' evidente che un rifiuto presuppone una offerta. Orbene, nessuna offerta il re ha atto all on. De Nicola poichè non è stato ultimato il lavoro delle consultazioni della Corona.'

Certamente non vi è alcun dubbio che l'offerta sarà fatta all'on De Nicola. E' spiegabile che il giovane presidente della Camera abbia delle esitazioni. Ma dalle esitazioni al rifiuto c'è la stessa classica distanza che passa tra il dire e il fare».

La riunione del Consiglio di presidenza della Camera

NON UNA PAROLA SULLA CRISI

ROMA, 29. (notte - per telefono) — Nel gabinetto dell'onorevole De Nicola si è riunito oggi il consiglio di presidenza per discutere sulla situazione della Camera.

La «Tribuna» dice che qualcuno dei presenti ha domandato d'interrogare il presidente sulla crisi ma l'onor De Nicola si è prontamente schermito.

Le consultazioni al Quirinale

ROMA, 29. — Il Re questa mattina ha ricevuto il vice presidente del Senato marchese Torrigiani, il vice - presidente della Camera on. Mauri e infine gli ex presidenti del consiglio on. Salandra e Orlando.

Nel pomeriggio di oggi il Re ha ricevuto l'ex presidente del consiglio senatore Luigi Luzzatti, Paolo Boselli, Sidney Sonnino e Francesco Saverio Nitti. Nella giornata di domani il Re farà ulteriori consultazioni per la soluzione della crisi, perchè alle 10, riceverà la rappresentanza del Senato e alle 11 quella della Camera dei Deputati.

La dichiarazione dell'on. Girardini

ROMA, 29. — Il «Giornale d'Italia» pubblica:

Abbiamo fatto rilevare all'onorevole Girardini in un breve colloquio che la riserva, espressa nella dichiarazione di lui alla Camera per la Democrazia Sociale è stato uno dei motivi che determinarono le dimissioni del Ministero; il che ha dato luogo a svariati commenti.

— Non ho bisogno di dire — ci ha risposto l'on. Girardini — che la mia dichiarazione non è stata che la fedele riproduzione della deliberazione del Gruppo «Democrazia Sociale». Fu fatta da me, ma potrebbe portare il nome di qualunque degli altri componenti il Gruppo. La sola specifica riserva che vi è in tale dichiarazione è quella che riguarda la politica estera e malgrado che il pensiero del Gruppo non fosse favorevole al ministero, per la fiducia nell'on. Giolitti.

Manifestazione questa di fiducia, a parer mio, che sorpassando, come dissi alla Camera «da non lieta impressione destata in noi dal ministro degli Esteri» esprimemmo più efficacemente il desiderio che l'on. Giolitti restasse al governo, per il bene del Paese solo movente che ha determinato la nostra deliberazione.

Questa dichiarazione poi porgeva modo anche ad altri gruppi che disapprovavano la politica estera di votare tuttavia in favore del ministero.

Un colloquio storico fra Sonnino e Giolitti

ROMA. 29 — Il «Tempo» pubblica un colloquio avvenuto ieri nell'aula di Palazzo Madama poco prima che l'on Tittoni aprisse la seduta fra gli on. Giolitti e Sonnino.

Come è noto questi due eminenti uomini di governo da un venti anni sono avversari e non ebbero rapporti cordiali. Ecco quanto riferisce il «Tempo»:

Mentre l'on. Giolitti entrava nell'aula, l'on Sonnino, che sedeva su un banco di destra, lo avvicinò e senz'altro gli tese la mano. L'on. Giolitti che non si aspettava tale incontro, porse la sua destra all'ex ministro degli Esteri e la stretta delle due mani fu cordialissima.

— Dunque — disse l'on. Sonnino — hai proprio deciso di lasciare il Governo?

— Sì — rispose il Presidente del Consiglio — ho deciso di andare a Cavour. Certamente farò un biglietto di andata e ritorno — aggiunse sorridendo.

— Ma tu non devi partire — replica l'on. Sonnino, — il Paese aspetta ancora molto da te.

— Certo che io lascerò il Governo in condizioni migliori di quello in cui lo ho assunto. Il processo di restaurazione morale dello Stato, necessaria dopo la guerra si è in parte risolto. Quando assunsi il potere i carabinieri e le guardie regie non potevano viaggiare; oggi non è così. Non bisogna però esagerare nei miei riguardi.

— Ma perchè lasci il Governo — incalza l'on. Sonnino, che ha ripreso il tono della sua voce e la vivacità dei suoi gesti.

— Il voto della Camera non mi è parso soddisfacente. La politica estera è stata combattuta aspramente. Eppure io ho fatto la pace, pace che tu certamente non approvi.

— Sì — risponde l'on. Sonnino — non approvo la tua pace, ma è fuori dubbio che una pace hai dato al nostro Paese.

— Il mio compito è dunque finito — aggiunse l'on. Giolitti.

— No — dice Sonnino con la sua rude nota e bella sincerità, che è una delle migliori doti del suo carattere. — L'Italia ancora molto si aspetta da te per il bene del Paese. Tu devi restare al Governo. Che cosa te lo vieta?

— Non ti nascondo — dice l'on. Giolitti, che nel frattempo aveva preso in disparte l'on. Sonnino, ma non tanto da non essere ascoltato da altri senatori che erano sui banchi di destra — che la questione della riforma della burocrazia è di straordinaria novità. La Camera in massima parte non si è mostrata entusiasta della concessione dei pieni poteri; e nessun Governo potrà risolvere questo colossale e complesso problema della riforma burocratica, se non avrà i pieni poteri. Aggiungi che da diversi sintomi mi sono accorto che i popolari sono anch'essi incerti sulla concessione dei pieni poteri.

— Hanno torto — ha subito ribattuto con tono fermo l'onorevole Sonnino — Anche io sono convinto che nessun Governo potrà risolvere il problema burocratico, di tanto vitale interesse per la Nazione, se non ha pieni poteri. I popolari, se, come tu dici, fossero dubitosi, avrebbero torto Tuttavia tu devi restare al Governo

L'onorevole Giolitti ha sorriso commosso per le affettuose parole di un antico avversario ma dell'ingegno e dell'indiscussa dirittura morale dell'onorevole Sonnino Là per là il Presidente del Consiglio non sapeva che altro dire. Ma il silenzio è durato solo pochi secondi L'onorevole Sonnino lo ha subito rotto dicendo a Giolitti:

— Chi hai indicato a Sua Maestà Bonomi?

— No.

— L'onorevole De Nicola?

L'onorevole Giolitti ha risposto con un sorriso enigmatico, che nelle interpretazioni trovava maggiori ragioni per essere interpretato come affermativo. Il colloquio stava per agonizzare.

Il Presidente del Senato, on. Tittoni, scampanellando invitava il governo e senatori a prender posto L'onorevole Sonnino, stringendo la mano all'onorevole Giolitti, gli ha detto con voce ferma da cui trapelava l'intima sincera commozione:

— Tu dunque non prenderai nessun biglietto e per il bene del Paese resterai a Roma.

L'onorevole Giolitti ha risposto sorridendo. Con una calda stretta di mano si è congedato dal suo eminente interlocutore e con passo solenne è andato a sedere al banco del Governo. Poco dopo si è iniziata la votazione dell'esercizio provvisorio

Questo colloquio, che negli ambienti di Palazzo Madama ha suscitato vivi ed animati commenti, può avere la sua parte nella storia politica del nostro Paese.

I commenti dei giornali francesi

ROMA, 29. — Ecco altri commenti dei giornali francesi:

Il «Petit Parisien» dice che sarebbe deplorevole che le dimissioni del ministero Giolitti portassero ad un cambiamento nell'orientazione della politica italiana. Il giornale aggiunge: Sforza faceva una politica estera rimarchevole per la continuità delle vedute. Anche quando non era d'accordo colla politica francese nessuno poteva contestare la sua perfetta lealtà di fronte all'intesa specialmente a proposito dell'Alta Slesia. Questa politica ha suggerito saggie soluzioni alle quali potevano aderire tutte le parti. Esprimendo poi il rincrescimento che il ministero Giolitti abbia dovuto dare le dimissioni in seguito ad una discussione sulla politica estera il «Petit Parisien» dice che fortunatamente l'Italia pensa ora meno che mai a lasciarsi guidare dagli estremisti di destra o di sinistra.

La politica moderata e ragionevole dell on. Giolitti. dice l'«Echo de Paris» sarà giudicata dal tempo e abbiamo piena fiducia che essa trionferà.

Il «Gaulois» dice: Non sapremmo considerare senza qualche apprensione questa crisi politica in un momento in cui la soluzione di gravi problemi rende necessaria più che mai una stretta solidarietà fra le due grandi nazioni latine.

Dopo avere messo in rilievo il fatto che il conte Sforza ha lavorato sempre per la pace dell'Europa con una lealtà alla quale la Francia non può che rendere che omaggio, il «Matin» aggiunge: Qualunque siano i motivi apparenti della crisi ministeriale notiamo che alcuni giornali applaudiscono alla caduta del gabinetto Giolitti: Tutt i giornali, però, concludono esprimendo l'augurio che qualunque sia il ministero che succederà al gabinetto Giolitti la sua politica continui a mantenere più che mai stretta la solidarietà e la collaborazione così necessaria alle due grandi sorelle latine.

La ripercussione della crisi

ALLA BORSA DI NEW YORK

ROMA, 28

L Ufficio della stampa del ministero dell'interno comunica: Secondo una notizia pervenuta direttamente da New York le dimissioni del gabinetto italiano hanno prodotto a quella borsa un inasprimento di 17. (?) punti nel cambio della lira.

Un comizio di nazionalisti romani

PER I FATTI DI FIUME

ROMA, 29. (notte - per telefono) — Stassera alle 19,30 in piazza Colonna i nazionalisti hanno tenuto un comizio di protesta per i recenti fatti di Fiume. Furono pronunciati vari discorsi. Nessun incidente.

L'interpellanza Federzoni e Suvic

ROMA, 29 (notte - per telefono) — Gli on. Federzoni e Suvic hanno presentata una interpellanza alla presidenza della Camera diretta al presidente del Consiglio e al ministro della guerra in merito agli ultimi avvenimenti di Fiume.

Frattanto gli interpellanti hanno chiesto un colloquio coll on. Rodinò per invitarlo a desistere da qualsiasi azione diretta verso la città di Fiume.

L'on. Suvic è stato incaricato dalla giunta esecutiva dell'associazione nazionalisti italiani di recarsi a Fiume per fare una inchiesta sui dolorosi avvenimenti.

La fine delle gesta brigantesche nel Modenese

Il capo brigante e i suoi complici uccisi dai carabinieri

BOLOGNA, 29. (notte - per telefono) — Il «Resto del Carlino» ha da Modena: Le gesta de lbrigante Adami che da parecchio tempo spargeva il terrore nelle vicine campagne hanno avuto oggi il loro epilogo con la uccisione del capo brigante e di due suoi complici.

Sotto la raffica del fuoco dei carabinieri sono rimasti uccisi: Guido Adami e i suoi complici, Ennio Franchini e Luigi Marventi.

Sono stati arrestati un altro membro della banda, certo Rino Bruni e la sua amante.

La serrata dei negozi a Cremona

per protestare contro le tasse eccessive

CREMONA, 29. (notte - per telefono) — Per protestare contro le eccessive tasse sugli esercizi gli esercenti hanno deliberato di tener chiusi i negozi per una settimana per costringere anche l'amministrazione socialista a dimettersi.

La proclamazione della costituzione

DELLA JUGOSLAVIA

ROMA, 29. — La legazione del regno serbo-croato-sloveno comunica:

La costituzione del regno serbo - croato-sloveno è stata approvata stamane con 223 voti favorevoli e 35 contrari.

La proclamazione del voto ha dato luogo ad acclamazioni entusiastiche al Re Pietro, al principe reggente, a Pasich ed a Ribar presidente della costituente.

Sono stati poi commemorati gli eroi serbi, ricorrendo l'anniversario della battaglia di Kossovo.

La proclamazione della costituente è stata annunciata con salve di artiglieria e salutata con manifestazioni patriottiche. Il principe reggente ratificherà certamente la nuova costituzione.

La diminuzione dei salari

sulle ferrovie degli Stati Uniti

PARIGI, 28. — La «Chicago Tribune» pubblica, che a datare dal primo luglio i salari sulle ferrovie saranno diminuiti del dodici per cento.

L' unione interparlamentare

PER LA RICOSTRUZIONE DEL PAESE

ROMA, 29. — A conclusione delle adunanze preparatorie iniziate subito dopo l'inaugurazione della nuova legislatura il 28 e 29 corrente e si è riunito in una sala del Senato un numeroso gruppo di senatori e di deputati per la costituzione dell unione interparlamentare per la ricostruzione economica del paese.

Il senatore Conti indicò quali dovrebbero essere le basi d'azione della unione. La situazoine del paese e dello stato richiede anzitutto la soluzione di alcun iproblemi d'ordine economico e finanziario, senza di che non potrebbe affrontarsi efficacemente la crisi incombente sull'economia nazionale e sul bilancio dello stato. La unione all'infuori di ogni partito politico avrebbe lo scopo di unire elementi dei due rami del parlamento in una comune azione per la preparazione obbiettiva e per l'attuazione di quelle soluzioni che meglio rispondono alle esigenze generali. Le adesioni già raccolte sommano a numero cospicuo. Fra i senatori sono quelle dell'onor. Conti, Bettoni, Corbino, Orlando Salvatore, Niccolini Bianchi Riccardo, Mosca, di San Martino, Ferraris Dante e Maggiorino, Visconti di Modrone, Pellerani, Bocconi, Morpurgo, Messedaglia, Del Carretto, Arlotta, Artom, Rossi Giovanni, Pirelli Albertini, Salmoiraghi, Abbiate, Di Stefano Fracassi, Crespi, Valvassori Peroni, Pavia, Lucca e Rebaudengo; fra i deputati: Banelli, Benni, Bianchi Carlo, Bonocore, Brezzi, Broccardi Celesia, Ciano, Chiesa, Codà, De Capitani Denegani, Drago, Gray, Mazzini, Miliani, Mininni, Netti, Olivetti, Petrillo. Poggi, Rocco Alfredo Rossini Sanna Randaccio Savicchi, Teso, Valminuta, Tofani, Venino, Visco.

In seguito a tali adesoini l'unione è dichiarata costituita e vengono eletti presidente il senatore Conti, vice - presidente il senatore Arlotta e i deputati Miliani ed Olivetti, segretari gli on Visco e Venino. Nella seduta del 29 gli intervenuti hanno deliberato sui più importanti problemi della ricostruzione economica riservandosi di iniziare i lavori regolari appena risolta la crisi ministeriale.

La ritirata dall'Alta Slesia

dei polacchi e dei tedeschi

OBERGLOGAU, 29. — Stamane il generale inglese Kenniker ha annunciato al capo dell'auto protezione tedesca che gli insorti polacchi si sono ritirati dalla prima zona prevista nel piano di sgombero. Il generale Hoefer ha ordinato allora in conformità degli accordi presi i movimenti delle truppe di auto protezione tedesca.

L'impressione d'un ministro americano

sullo sviluppo del lavoro in Italia

PARIGI, 28. — Walker Kines già ministro dei trasporti in America che è stato anche arbitro nelle questioni del trattato di pace relativo alla navigazione fluviale, ritornando a Parigi, concesse una intervista al corrispondente di un giornale di Filadelfia Walker Kines ha detto che in Italia ove ha conferito con parecchi personaggi ricevette una favorevolissima impressione del coraggio, dell'iniziativa e del progresso dell'industria italiana. A Venezia sono in via di compimento audaci ed importanti progetti di navigazione, preparati durante la guerra e a Milano sono stati inaugurati progetti di una speciale importanza per utilizzare il fiume Po con un gran canale di comunicazione fra Venezia e l'Italia settentrionale.

Il più alto interesse è manifestato nello sviluppo delle forze acquee per la produzione di elettricità a Padova. L'intervistato proseguì a Padova ove si è grandemente interessato nel vedere preparata in breve tempo con una energia di cui andrebbe orgogliosa una città americana. Comunque ha avuto l'impressione che l'Italia fa rapidi progressi verso condizioni più stabili, sebbene soffra naturalmente la stasi negli affari come tutto il resto del mondo. Le predizioni per un buon raccolto di questo anno sono eccellenti Sono rimasto meravigliato della perfezione e della cura con cui la terra è coltivata.

Il Parlamento di Dublino

SENZA DEPUTATI

DUBLINO, 28. — Il parlamento del Sud dell'Irlanda che rappresenta 26 contee, mentre il parlamento del nord che rappresenta solo sei, si è inaugurato oggi a Dublino. Il segretario alla giustizia che rappresenta il viceré ha proceduto all'apertura del parlamento e come si prevedeva sui centoventotto membri della Camera dei Comuni al parlamento del Sud dell'Irlanda non vi furono che i pochi membri rappresentanti l'università di Dublino che assistettero alla inaugurazione; di sessantaquattro senatori soltanto quindici erano presenti alla cerimonia che durò in tutto un quarto d'ora e lasciò il pubblico indifferente. Il parlamento del sud dell'Irlanda si è aggiornato al 13 luglio.

La visita del principe

ereditario del Giappone

PARIGI, 28. — Il principe ereditario del Giappone giungerà a Roma tra il 10 e il 15 luglio accompagnato dal principe Kanin, dal conte Kinda, capo del seguito dell'ammiraglio Takista e dal tenente generale Nara. Il principe si tratterà in Italia una decina di giorni. Il programma ufficiale della visita sarà pubblicato in settimana.

L'offensiva greca

E LA OFFERTA DEGLI ALLEATI

LONDRA, 29. — Il corrispondente del «Times» da Smirne telegrafa che l'offensiva greca è imminente. Il Re Costantino, il diadoco Giorgio, il principe Andrea e il generale Papulas comandante in capo delle truppe elleniche lasciano Smirne oggi mercoledi per il fronte.

LONDRA, 29. — I giornali affermano che essendo ormai composto il conflitto minerario i soldati che costituiscono i corpi di difesa organizzato circa tre mesi fa a causa dello sciopero generale saranno immediatamente smobilitati.

Gli inglesi proteggono Costantinopoli

contro un attacco dei Kemalisti

ATENE, 29. — L'«Agenzia di Atene» reca: Dispacci da Costantinopoli recano che gli inglesi procedono a numerose perquisizioni lungo il Bosforo La polizia ha assunto il servizio di guardia a Costantinopoli e ha pubblicato un manifesto nel quale si danno disposizioni per la sicurezza della città.

COSTANTINOPOLI, 28. — Essendo stato evacuato oggi Ismid i Kemalisti hanno la via aperta su Costantinopoli. Secondo la stampa turca il comando Kemalista ha inviato una nota al comandante greco di Ismid domandandogli di evacuare Ismid nello spazio di una settimana allo scopo di evitare spargimento di sangue. Sotto la sorveglianza di distaccamenti di fanteria e di marina greci è cominciato l'imbarco. Una personalità curda ha dichiarato che malgrado l'afermazione di Angora l'insurrezione si estende contro i capi curdi. — Questi in conformità del trattato di Sevres vogliono godere del diritto di disporre liberamente di loro stessi. — I delegati Kurdi in Anatolia hanno deciso di convocare un grande congresso per organizzare una amministrazione Kurda escludendo funzionari turchi. Un dispaccio da Batum segnala l arrivo a Kara di una missione Kemalista destinata a Mosca.

I Dominions contrari al trattato

— fra l'Inghilterra e Giappone

LONDRA, 29. — Secondo il «Daily Mail» i primi ministri dell'impero britannico si riunirono ieri sera sotto la presidenza di Balfour e discussero la questione del rinnovamento del trattato anglo giapponese. Il Canadà si è opposto al rinnovamento del trattato se esso deve provocare il rincrescimento degli stati. Il Canadà teme che il trattato sia il preludio ad un aumento degli armamenti. L'Africa australe ha esposto la stessa opinione. L'Australia e la Nuova Zelanda sono favorevoli al trattato a condizione che venga ovviata ogni possibilità di conflitto con gli Stati Uniti.

Per la nominatività dei titoli

Rilievi per i loro detentori

E' stato pubblicato il testo del Regolamento per la conversione in nominativi dei titoli bancari, industriali e commerciali: sono quarantacinque articoli, molti dei quali si riportano a disposizioni di articoli del Codice di Commercio e di Decreti precedenti, con la indicazione delle date e dei numeri relativi. L'interessato si riempie la testa nella lunga lettura, non conosce le disposizioni del Codice di Commercio alle quali le sanzioni del regolamento si riportano, ignora o non ricorda il contenuto dei Decreti precedenti ai quali il Regolamento si riferisce e per lo più, dopo aver letto e riletto, ne sa meno di prima o, al più si forma una idea sommaria della nuova legge e non si impossessa di quelle disposizioni che direttamente lo interessano e che formano la procedura l'attuazione della Legge stessa e relativo Regolamento. Non è, infatti, lieve il numero di quei contribuenti che per non aver ottemperato tempestivamente ad obblighi procedurali si sono trovati oberati di penalità, sopratasse, multe e qualche volta anche nella tristissima condizione di non poter discutere il merito per mancato reclamo o appello o ricorso nei termini **legali**.

Perciò seguendo il nostro metodo di non sciorinare scienza, che aumenta il confusionismo nella mente del contribuente, ma di esporre nel modo più semplice il contenuto delle nuove leggi tributarie, ricorderemo qui ciò che nel Regolamento per la nominatività dei titoli interessa direttamente e personalmente i possessori di essi e specialmente le sanzioni per i contravventori.

Naturalmente, non occorre far menzione di quanto riguarda Banche e Società, che hanno uffici di contenzioso e consulenti legali; nè fa d'uopo spiegare ai notai, ai funzionari e in generale ai pubblici ufficiali gli obblighi che ad essi attribuisce il Decreto; ma, ripetiamo, ci limiteremo ad elencare i doveri non degli emittenti, bensì dei possessori di titoli sottoposti a nominatività perchè si salvaguardino da penalità e, peggio ancora, da annullamento dei titoli stessi.

Chiunque si trovi in possesso di titoli al portatore bancari, industriali e commerciali deve chiederne la conversione in titoli nominativi non oltre il termine di sei mesi dalla pubblicazione del Decreto nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno. Per i titoli all'estero il termine predetto è fissato in nove mesi se i titoli trovansi in Europa e in dodici se trovansi in altri paesi.

Il detentore del titolo al portatore ha il personale obbligo di chiederne la conversione in titolo nominativo; e deve fornire all'emittente le indicazioni del titolare e degli eventuali vincoli che aggravano il titolo.

Nel caso che la proprietà dei titoli sia contestata, il detentore di essi ha diritto a che la intestazione sia fatta al suo nome, ma con dichiarazione della causa per cui li detiene.

Durante il periodo di conversione il possessore del titolo ha diritto al rilascio, da parte dell'emittente, di un certificato provvisorio, che deve essere sostituito col titolo definitivo non oltre il termine di tre mesi dalla data del suo rilascio. Il certificato provvisorio vale come il titolo definitivo per l'esecuzione dei contratti e può essere trasferito. Il possessore del titolo ha diritto alla immediata consegna del certificato e per quella del titolo nominativo, come abbiamo detto può attendere fino a 3 mesi, ma in ogni caso non oltre un mese successivo alla scadenza del periodo utile per la presentazione della domanda di conversione, vale a dire — se la domanda è fatta al quinto o sesto mese del tempo utile — il titolo definitivo gli deve essere consegnato non oltre due o un mese dalla domanda.

I detentori di titoli possono fare la domanda di conversione alla sede principale dell'Istituto emittente o presso altri Istituti o Banche incaricate di tale servizio, in Italia e all'estero.

Scaduti i termini anzidetti, secondo che i titoli si trovino in Italia, in Europa o in altri paesi, e non chiesta la conversione, non è più ammesso alcun pagamento di interesse, dividendo, premi ed altri accessori sopra titoli convertiti, i quali inoltre non possano formare oggetto di alcuna operazione da parte del possessore, nè con l'ente nè con terzi.

Nel caso che i titoli sieno presentati alla conversione dopo gli indicati termini, è dovuta una penale corrispondente ai frutti scaduti per il periodo anteriore alla domanda di conversione. Questa penale non sarà inferiore per ciascun anno di ritardo al cinque per cento calcolato sul valore nominale del titolo.

E si badi bene a questa disposizione: I titoli non presentati per la conversione entro dieci anni cadono in prescrizione.

Per la trasformazione dei titoli al portatore in nominativi non è dovuta alcuna tassa di bollo anche quando la trasformazione si effettui mediante fogli di sovrapposizione o di allungamento. Non è neppur soggetto alla tassa medesima il nuovo titolo nominativo che si sostituisce ad un titolo al portatore regolarmente bollato.

Richiamiamo l'attenzione su questa altra impotrante disposizione: I cittadini italiani proprietari di titoli esteri di Stato o privati, sia nominativi che al portatore, devono farnedomanda particolareggiata all'Ufficio del registro del proprio domicilio nel termine di sei mesi dalla pubblicazione del Decreto e vi è la esenzione di ulteriore tassa di bollo se i titoli si trovano ollati in data antecedente alla pubblicazione del Decreto stesso. Per la omessa o ritardata denuncia, vi sono pene pecuniarie non lievi

Ed è detto tutto ai detentori di titoli al portatore da convertirsi in nominativi: obblighi, termini utili, pene per inadempienze.

Queso riguarda le girate, i diritti di voto, depositi, stanze di compensazione, successione, smarrimento, sottrazione, distrazione falsificazione, registrazione, incapacità sono sanzioni che debbono essere ben conosciute dagli enti e dai pubblici funzionari che a seconda delle esigenze, le chiariscono, nella esecuzione dei diversi provvedimenti, agli interessati. A questi ultimi, per trovarsi in regola col Decreto, bastano le precise notizie qui riportate, senza che si ingombrino la mente col contenuto dei quarantacinque articoli del Regolamento.

Il pagamento delle indennità ai danneggiati di guerra

Nel testo unico 27 marzo 1919, n. 426, per il risarcimento dei danni di guerra, è determinato — all'articolo 14 — il tempo in cui lo Stato corrisponderà agli interessati la indennità fissata»: cioè entro il trentesimo giorno dal deposito in segreteria delle decisioni definitive delle Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, intorno alle «controversie».

Contemporaneamente alla pubblicazione di una tale disposizione lo Stato incominciò a fissare — in via di concordato — le indennità spettanti ai singoli danneggiati; e poco dopo fece funzionare le Commissioni incaricate così della omologazione dei concordati come della decisione delle controversie fra lo Stato ed i danneggiati — in tutti i casi nei quali non era intervenuto un concordato fra essi. Ma a quel tempo il Governo non si curò di provvedere ad un conveniente finanziamento che lo mettesse senza indugio in grado di corrispondere agli interessati la indennità fissata: e — per oltre un anno — gli uffici finanziari continuarono a liquidare indennità e ad aumentare il gran numero dei creditori che si lamentavano e si agitavano, protestavano e minacciavano.

I primi pagamenti

Lo Stato inviava alle Intendenze di Finanza piccole somme destinate a quelle tali anticipazioni che qualche raro e fortunato danneggiato ha potuto averne direttamente (mentre la grande maggioranza ha pagato e continua a pagare l'interesse del tre per cento sulle anticipazioni avute per mezzo dell'Istituto Federale di credito per il risorgimento delle Venezie e continuerà a pagare un tale interesse fino a quando piacerà allo Stato debitore di essere in mora..)

Le intendenze avevano dunque qualche piccolo fondo a disposizione. Ed alcuni danneggiati hanno presentato le loro istanze di pagamento delle indennità fissate, secondo quell'articolo 14 del Testo Unico che abbiamo ricordato.

Allora le Intendenze vollero dare una poco abile interpretazione di quell'articolo: ed affermarono che esso non riguardava i danneggiati che **concordarono** l'indennità, ma soltanto quelli che avevano sostenuto, avanti alle Commissioni una vera e propria **controversia** in confronto dello Stato. A quel tempo, naturalmente, il numero dei danneggiati che avevano limitato le loro pretese per concordar le indennità di risarcimento era molto superiore a quello dei danneggiati litigiosi: e quei danneggiati che avevano usato maggior riguardo verso le finanze statali osavano attender si un miglior trattamento in confronto di quelli più esigenti che avevano portato la loro controversia avanti alle Commissioni liquidatrici. E le stesse Intendenze — conseguenti ad una tale interpretazione — emisero qualche mandato di pagamento a favore di danneggiati litigiosi, entro il trentesimo giorno dalla conclusione della controversia.

L'istigazione alla litigiosità

Naturalmente, quando la pubblica opinione conobbe il mal sistema adottato dallo Stato per la prima applicazione pratica dell'art. 14 ne vennero le conseguenze facilmente prevedibili: molti danneggiati, titolari di un concordato debitamente omologato, moltiplicarono le loro proteste; quelli che non avevano ancora liquidato le indennità rifiutarono di concordarle e vollero adire alle Commissioni, al fine di muovere una vera e propria controversia e garantirsi il sollecito pagamento delle indennità di risarcimento; e poi si affollarono i danneggiati, muniti della decisione che concluse la loro singola lite, a chiedere il pagamento entro il trentesimo giorno.

Ma le Intendenze non avevano fondi sufficienti a pagar tanti creditori litigiosi e chiusero gli sportelli: quindi nuove azioni giudiziarie ed atti di pignoramenti e sequestri da parte di quei creditori impazienti.

Per la maggior parte dei danneggiati che da oltre un anno avevano concordato le loro indennità non ci fu un soldo: per qualche privilegiato dalla sorte si pagò entro il trentesimo giorno dalla decisione della Commissione, a quelli che agirono per la via giudiziaria si rispose imponendo multe a loro carico, poichè essi avevano trascurato l'uso della carta bollata per i loro atti (mentre l'art. 32 del Testo Unico esenta dalle tasse di bollo e di registro soltanto le domande per risarcimento, gli atti avanti alle Commissioni liquidatrici e le decisioni delle Commissioni stesse).

Furono segnalati alle Autorità centrali simili inconvenienti; ma neppur si provvide ad eliminarli con una chiara disposizione di legge, quando si deliberò finalmente il prestito speciale per il risarcimento dei danni di guerra, e si emise la prima serie dei buoni settennali per lo ammontare di un miliardo.

L'iniziativa della Intendenza

Quando la «Gazzetta Ufficiale» pubblicò — il 14 maggio decorso — il Decreto legge che dà facoltà ai ministri delle Terre Liberate e del Tesoro di determinare le modalità di pagamento delle indennità ai danneggiati di guerra (modalità tuttora non determinate), già la Intendenza di Finanza di Udine aveva sollecitamente provveduto ad un equo sistema per regolare l'ordine dei pagamenti; ed aveva già riorganizzato i suoi servizi al buon fine.

I pagamenti delle indennità sono e saranno effettuati secondo l'ordine di presentazione delle domande di risarcimento, senza più alcuna distinzione fra danneggiati che concordarono e danneggiati che portarono la loro controversia avanti alle Commissioni.

Le disposizioni date alle Agenzie delle Imposte e la organizzazione dei servizi della Intendenza garantiscono ai danneggiati la regolarità e la equità che informeranno i pagamenti: — mentre le funzioni di cassa affidate all'Istituto Federale di credito garantiscono ai danneggiati stessi la facilità delle riscossioni in una delle 145 agenzie che tale Istituto ha diffuse nelle Terre Liberate.

Ma se i danneggiati della nostra Provincia debbono essere grati alla attiva sollecitudine dell'Intendente cav. Sperti e del vice intendente dott. Combatti che hanno con diligente premura provveduto ad un'equa sistemazione del servizio di pagamento, essi danneggiati hanno ancora giusto motivo di elevare contro il governo la loro più forte protesta per il sempre scarso ed irregolare rifornimento di fondi a disposizione della Intendenza. Alla quale si son promessi dai sette agli otto milioni al mese — ben pochi cioè per una Provincia tanto vasta e tanto danneggiata; ma neppure quelli arrivano regolarmente...

Il Prestito per le Terre Liberate

Hanno diritto oggi le popolazioni danneggiate dalla Guerra di chiedere al governo una maggior diligenza ed una più sollecita cura dei loro interessi e quindi della fortuna nazionale.

La emissione del primo miliardo di buoni settennali è stata fortunata: in pochi mesi il prestito per le terre Liberate ha superato felicemente la prima prova. Perchè ora si indugia alla emissione del secondo miliardo?

Molti danneggiati di guerra hanno ripetutamente fatto conoscere al Governo che accetteranno volentieri buoni settennali in pagamento delle indennità loro dovute. Perchè non si provvede ancora a mettere a disposizione delle Intendenze di Finanza una quantità conveniente di quei buoni?

E' evidente che il ritmo dei pagamenti sarà molto accelerato se lo Stato consegnerà titoli del prestito ai danneggiati che vantano maggiori crediti verso di esso, e riserverà il pronto pagamento in contanti ai danneggiati di minore fortuna.

Questa è l'ora che impone l'urgenza dell'effettivo risarcimento così per la ripresa delle maggiori industrie come per la ricostituzione delle minori aziende: questa è l'ora in cui la nostra regione può più rapidamente più efficacemente contribuire a restaurare la ricchezza nazionale.

Al Governo di oggi, come a quelli di ieri, ripetiamo che è specialmente nell'interesse della intera Nazione il sollecito pagamento delle indennità ai danneggiati di guerra: e che ogni sacrificio finanziario da parte dello Stato sarà rapidamente sicuramente compensato dal maggior contributo che queste genti laboriose daranno ancora alla ricchezza d'Italia.

Così mentre è doveroso affrettare da parte degli Stati vinti la consegna dei beni mobili dovuti all'Italia a titolo di risarcimento dei danni di guerra e non concedere alla Germania ulteriore indugio nel pagamento del primo miliardo in marchi oro per lo stesso titolo, è urgente che il governo provveda ad immediata emissione di altri buoni dello speciale prestito per le Terre Liberate.

UGO E. IMPERATORI

CRONACA DELLE PROVINCIE

Concessione di mutui PER LAVORI IN PROVINCIA

La Cassa di Depositi e Prestiti ha concesso i seguenti mutui: Comune di Udine per la Tramvia Udine - San Daniele lire 95.000 — Idem per la ferrovia Udine Castions di Strada lire 142 mila — Al Comune di Pinzano al Tagliamento per la tramvia Udine-San Daniele lire 95 mila — al comune di Ragogna per la detta tramvia lire 570 mila — al Comune di San Daniele per la detta tramvia lire 85 mila — al comune di Bertiolo per la ferrovia Udine-Castions e Codroipo - Palmanova lire 95 mila — al comune di Rivolto per la detta ferrovia lire 95 mila — al comune di Gonars per la detta ferrovia lire 180.750 — al comune di Talmassons per la detta ferrovia lire 85 mila — al Comune di Castionsdi strada lire 237.500 — al comune di Pozzuolo del Friuli per la detta ferrovia lire 237,500 — al comune di Codroipo per la detta ferrovia lire 118.750 — al comune di Mortegliano per la detta ferrovia lire 332.500.

Poi ai comuni di Montereale Cellina un mutuo di lire 85.000 — al comune di Pordenone lire 175.000 per la costruzione della ferrovia Pordenone - Aviano.

Al comune di Vito d'Asio lire 200 mila per la strada Paveon - Fratta.

Al comune di Vito d'Asio lire 200 mila per la strada Anduins - S. Francesco - Verzegnis.

Al Comune di Vito d'Asio lire 250 mila per la strada Vito d'Asio - Anduins — al comune di Aviano lire 1 milione 150 mila per lavori stradali.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Per la frutticultura e la vendita collettiva delle frutta. — Ci scrivono: 29: Dom. scorsa in una sala di questo Albergo al Belvedere, venne tenuta una riunione preliminare, promossa dal dott. Alfredo Ortali della nostra Cattedra Ambulante per gettare le basi di una istituente cooperativa per la vendita collettiva delle frutta.

La riunione fu aperta dal prof. Musini che, accennati i progressi che il movimento cooperativistico viene facendo in tutti i paesi socialmente evoluti, rilevò l'opportunità di fondare la cooperativa in questione nella Slavia del Natisone dove le frutta rappresentano una notevole fonte di reddito, affinchè i produttori non siano costretti, come spesso avviene, a dividere i frutti delle loro sudate fatiche con speculatori ingordi, che pretendono di realizzare grossi e facili guadagni poco faticando e nulla producendo.

Quindi il dottor Ortali apostolo della mutualità agraria e del cooperativismo, dimostrò l'utilità delle cooperative di qualsiasi specie, citando, tra altri vicini esempi, quello dell'essicatoio bozzoli di Cividale; disse delle industrie connesse con la frutticoltura (preparazione di prunelli, di marmellate, fabbrica di cesti, ecc.) che la progettata cooperativa farebbe sorgere col tempo, e dell'influenza che la medesima potrebbe esercitare sulla intensificazione della nostra frutticoltura.

A questo proposito il prof. Musoni accennò alla convenienza di istituire un corso di lezioni pratiche di frutticoltura presso la regia Scuola Normale accanto al magnifico vivaio di fruttiferi che vi è stato piantato col concorso del Ministero delle Terre Liberate.

Per tale scopo crede di poter assicurare che non mancherà l'aiuto finanziario della Deputazione provinciale, ottimamente disposta, la quale ha stanziato nel bilancio della Provincia una considerevole somma per sussidiare scuole dirette a migliorare l'istruzione tecnica dei contadini e degli operai. Chiuse il suo dire esprimendo la ferma speranza che i migliori cittadini della Slavia, indipendentemente da qualsiasi fede politica, non dovranno rifiutarsi a cooperare per rendere possibile l'attuazione di iniziative intende a promuovere l'incremento del benessere economico di queste popolazioni ed a redimerle da qualsiasi forma di sfruttamento.

Parlarono ancora sull'argomento, uniformandosi ai medesimi concetti, il sindaco, signor Carlo Iussig, l'assessore comunale signor Giovanni Blasuttig da Vernassino e il di lui fratello Antonio.

La riunione si chiuse con la nomina di un comitato provvisorio, con facoltà di aggregarsi degli altri membri cui fu deferito l'incarico di fare le opportune pratiche perchè la desiderata cooperativa possa avviarsi a diventare in breve un fatto compiuto.

Onorificenza al prof. Canestrelli. — E' stata appresa col più vivo piacere la notizia della nomina a cavaliere dell'egregio prof. Giuseppe Canestrelli, da parecchi anni attivo e solerte consigliere del nostro comune e che prestò sempre con zelo e disinteresse l'opera sua a vantaggio di molti che, durante e dopo il periodo di guerra, ebbero bisogno di ricorrere a lui. — Vadano ad esso le nostre congratulazioni più vive e sincere.

R. Scuola Normale: Licenziati senza esami: dal Corso Complementare: Comelli Anna — Manzini Maria — Qualizza Maria Cecilia — Scremin Iva — Struzzo Elena — Zamolo Nicolina.

Dal Corso Normale: Capellari Margherita — Stua Anna — Zamolo Caterina.

Promosse senza esami: 1.a Classe complementare: Borletti Fernanda — Cosmai Giovanna — Gasparini Emilio — Raddi Gemma — Strazzolini Elda.

2.a Classe complementare: 1. Biasosoni Ida — Boscutti Iginia — Cicuttini Attilia — Faleschini Cristina — Fantoni Elisabetta — Galanda Celestina — Iussa Olga.

1.a Classe Normale A.: — Foghini Anna — Vidoni Carmela.

1a Classe Normale B.: Cont Angela Iolanda — D'Agnolo Anna — Mian Gina — Mian Regina — Piccoli Amorina — Pussini Alba.

2.a Normale: Bulfon Giuseppina — Franz Luchina — Pellis Maria — Venuti Italia — Zanier Elda.

DA CODROIPO

Esercenti in contravvenzione. — Ci scrivono 28: Dai nostri RR. Carabinieri vennero dichiarati in contravvenzione per protrazione dell'orario di chiusura gli osti Cominotti Gio. Batta di Grions, Baldassi Cipriano di Coderno, Zoratt Santa vedova Tam di Goricizza, Fabris Ida e Pasqualin Margherita Il Cominotti ed il Baldassi devono inoltre rispondere di vendita grappa senza la prescritta licenza

Sequestro di pane. Il fornaio di Pozzecco Donati Leonardo aveva presa l'abitudine di fabbricare il pane tipo militare con pagnotte del peso di circa grammi 680, spacciandole come se fossero di grammi 750. In seguito ai reclami pervenuti, i nostri R.R. Carabinieri fecero un improvviso sopraluogo ed accertarono il reato. Fu sequestrato un sacco di pane, e denunciato il fornaio all'Autorità Giudiziaria.

Per il ribasso sui prezzi. Il nostro Municipio ha convocato per il giorno 3 corrente alle ore 10 ant. un certo numero di cittadini allo scopo di concretare provvedimenti per risolvere il grave problema del caro vivere con equi ribassi sui prezzi dei generi di largo consumo.

Noi facciamo sicuro assegnamento sulla ragionevolezza dei nostri commercianti e vogliamo augurarci che essi concedano immediatamente quei ribassi che sono conseguenza delle migliorate condizioni della Nazione.

Gita a Lignano. L'Unione Sportiva ha indetto per domenica 4 luglio p. v. una gita in bicicletta a Lignano.

Le modalità del percorso e l'ora di partenza verranno resi noti dalla presidenza.

Tutti i soci sono gentilmente invitati.

Da PORDENONE

Le dimissioni del sindaco avvocato Rosso. — Ci scrivono 29: Vi posso confermare l'esattezza della notizia circa le dimissioni dell'avv. Guido Rosso non soltanto da sindaco ma anche da consigliere comunale.

Si prevede che faranno seguito anche quelle di altri assessori. Così ci avviamo alla completa «debacle» dell'amministrazione socialista la quale ta dopo che i gravi avvenimenti succedutivi negli ultimi tempi avevano posto i capi del partito in una posizione insostenibile.

Nell'arte musicale — Ci scrivono 29: Albano Bianchet, il cieco musicista, in questi giorni venne classificato fra i primi al concorso nel Congresso tenutosi a Padova dalla Società Nazionale Margherita di Firenze per la splendida composizione musicale: «Gloria», «Hynnus Angelicus» a quattro voci dispari con accompagnamento d'organo e d'armonium

Questo bravo quanto modestissimo giovane pordenonese, che nel nostro Duomo ci fa gustare di tratto in tratto della sacra ma classica musica, ebbe il gentile pensiero di dedicare al molto reverendo don Giuseppe Marini per la ricorrenza delle sue nozze d'argento sacerdotali il lavoro suaccennato classificato col secondo premio.

Vadano i nostri rallegramenti e congratulazioni

Lettura Dantesca — La professoressa Ida Cavicchi fece iersera la annunciata lettura su «L'amore materno in Dante».

L'uditorio, una eletta e numerosa accolta di eleganti signore e di uomini di ogni classe sociale, tutta, si può dire, la «creme» intellettuale pordenonese, assistette alla superba lettura e manifestò la sua spontanea e sincera ammirazione in diverse riprese e specialmente alla fine indovinatissima della lettura

Infatti non si poteva esigere di meglio

La difficoltà dell'argomento non impedì alla dotta professoressa di trattarlo in modo ammirevole Episodi, similitudini, spunti danteschi, indovinati commenti ed applicazioni d'attualità, tutto servì alla lettrice per tessere un mirabile lavoro, denso di cultura e di sentimento elegante e fine nella dicitura, pregevolissimo per la forma letteraria e degno di plauso incondizionato

Alla esimia e modesta professoressa, che tante festose acclamazioni si ebbe dall'uditorio, vada anche da queste colonne la più sentita espressione di ammirazione e di compiacenza

In memoria del fascista Salvato.

In memoria del compianto fascista Arturo Salvato, invece di fiori i commensali della Trattoria Toffolon offrirono all'Asilo Infantile L. 217

Da CLAUT

In memoria dei caduti per la Patria

Domenica scorsa venne commemorato il primo anniversario dell'inaugurazione del monumento eretto alla memoria dei gloriosi compaesani caduti gloriosamente combattendo per la Patria

Tutto il paese era adornato con bandiere ed i muri delle case tappezzati di manifesti patriottici

Alcune gentili signorine guidate dalla signorina Anna Pittoni, presidentessa dell'apposito Comitato distribuivano al pubblico cartoline ricordo.

Alle ore 10 si formò il corteo alle scuole comunali e preceduto dai combattenti con bandiera si avviò alla chiesa parrocchiale, ove venne celebrata una messa solenne

Dopo la messa, nella pubblica piazza, dov'era convenuta l'intera popolazione parlarono i signori Giordano Giordani di Antonio, presidente della Sezione Combattenti, il segretario della stessa Sezione Giacomuzzi Giuseppe ed il segretario comunale signor Da Re Pietro per la rappresentanza del Comune.

Il monumento, opera egregia in stile bizantino del bravo scultore Bergamasco Mansueto di Longarone, è formato da una lapide marmorea sormontata dall'aquila alata della vittoria e nel basamento vi è incastrato un libro aperto sul quale sono scolpiti i 44 nomi dei gloriosi che immolarono la loro fiorente giovinezza sull'altare della Patria.

Sulla lapide havvi incisa la seguente elevata dedica dettata dal nostro esimio segretario comunale, signor Da Re, che riportiamo a titolo d'onore:

«Rifulgendo di eroismi e di valore sublimi — sulle Impervie nevose Alpi e sul Piave sacro — Nel fiore degli anni — faceste olocausto della vita e del sangue vermiglio o forti, o prodi o grandi — per la Patria per la redenzione per la libertà — assurgendo alle vette della gloria immortale — irradiante e risplendente nei secoli — ad imperitura memoria e onore — esaltandovi invocandovi benedicendovi — i compagni combattenti il comune i cittadini — incidono a caratteri d'oro nel marmo — i vostri nomi gloriosi — esempio e monito ai presenti ed ai posteri — XXIV Maggio MCMXV — IV Novembre MCMXVIII.

Da SPILIMBERGO

Fulmine omicida — in pericolo di vita a Vacile, frazione di Travesio. Ci scrivono 28: L'altro ieri, domenica, a Travesio verso le 14,30 un fulmine si scaricò sulla casa abitata dai coniugi Francesco Lena e la di lui moglie Anna Chivido di anni 62

Il fulmine uccise la moglie e ferì il marito

Pure a Travesio l'altro giorno certa Giuseppina Millan fu Giuseppe, detta Narsolo, l'altro giorno mentre si trovava sopra un ciliegio, colta da un capogiro, precipitò al suolo e si fratturò la spina dorsale

Fu subito soccorsa e trasportata alla propria abitazione

Il medico che la visitò la giudicò in condizioni gravissime non escluso il pericolo di vita

Da MANIAGO

Un imputato degli assassini di Venezia arrestato. Ci scrivono 28: Ieri venne arrestato Ferdinando Celloni di anni 20 nativo del luogo rimpatriato da pochi giorni coltellinaio, domiciliato a Venezia.

Egli è imputato di avere preso parte in unione ad altri comunisti, all'assassinio del fascista Spartaco Bello, avvenuto a Venezia la sera del 13 corrente.

Il Celloni fu tradotto alle carceri di Pordenone, per essere poi trasportato a Venezia.

Da TARCENTO

Sezine Mutilati di guerra. Ci scrivono 29: I soci della locale Sezione fra Mutilati ed Invalidi di guerra attualmente disoccupati sono pregati passare all'Ufficio sezionale ove verranno iscritti in apposito elenco.

DA GORIZIA

VOCI e RECLAMO di PROPRIETARI

Gorizia 27 Giugno

Anche da Gorizia il «Giornale di Udine» deve accogliere la voce di protesta che giustamente i proprietari di stabili dalla guerra distrutti vanno facendo ogni giorno contro provvedimenti vessatori che il governo va prendendo. Tutta la causa la si dà al Governo ma purtroppo è sbagliato perchè non è altro che l'opera di pochi che per la fame di denaro vorrebbero distrutta tutta l'iniziativa esplicata da un anno dal Governo a mezzo del tanto e tanto lodabile Dipartimento Tecnico. Questo Ente che qui rappresenta il Genio Civile lo Stato lo dovrebbe conservare e non come corre voce, abolirlo per lasciarci noi poi in mano a degli sfruttatori che vogliono con le loro losche manovre portarci a rovina e portare a rovina lo Stato. Invece si aboliscano certi Uffici liquidazione danni di guerra, i Consorzi di danneggiati così si vorrebbero quest'ultimi chiamare, ma invece i danneggiati nulla ne sanno ma solo certi Sindaci, certi Capi Provincia per il loro interesse ne fanno propaganda ritirando delle somme da questa povera gente. E noi proprietari ci alziamo in piedi a gridare contro quest'assurdità che il governo vorrebbe imporci e reclamiamo e reclameremo sino a che non saremo certi che il Dipartimento Tecnico tornerà a lavorare oltre che i lavori pubblici anche i privati in conto danni di guerra, altrimenti non lascieremo costruire tornando di danno a queste martoriata provincia. In una prossima daremo dei dati precisi circa le spese sostenute dallo Stato col mantenimento del Dipartimento e circa le spese che Stato e noi proprietari dovremo sostenere coi famosi Consorzi.

Un gruppo di proprietari

SOCIETA' DI SCHERMA

La Direzione informa i soci che al 15 luglio la sala d'armi si chiuderà per un periodo di vacanze estive di 1 mese.

Col primo settembre avrà inizio il nuovo anno sociale, e siamo informati che la direzione ha l'intenzione di intensificare ancor più nel prossimo anno la sua attività sociale, sia organizzando numerosi tornei ed accademie di scherma che richiamino alla nostra Gorizia buon numero di tiratori della Venezia Giulia, sia allestendo dei festini di danza, escursioni ecc. fra soci e le loro famiglie.

Col 1.o settembre si aprirà inoltre un corso di scherma di sciabola e fioretto per ragazzi dai dieci ai sedici anni, e la direzione invita fin d'ora le famiglie che vogliono iscrivere i loro ragazzi a queste lezioni bisettimanali di comunicarlo per lettera alla direzione della Società. La tassa per un alunno sarà di lire 10 mensili, per ogni alunno successivo lire 5.

TRE MALVAGI

Gorizia 29 giugno

Ieri sera, verso la mezzanotte, il quindicenne Rodolfo Perco abitante in via Formica n. 18 mentre stava per rincasare assieme ad un suo amico, giunto nei pressi dei Giardini pubblici venne abbordato da tre individuacci che presolo brutalmente per le spalle gli chiesero: «Sei italiano?» Alla risposta affermatiav di costui i tre malvagi, che furono poi identifi-

ati per slavi si diedero a malmenare il povero ragazzo in modo ributtante Non contenti di ciò uno di essi estrasse un pugnale e vibrò al malcapitato un colpo che per fortuna non lo ferì gravemente. A questo punto arrivarono alcuni fascisti che informati dall'amico del Perco di ciò che succedeva si diedero a percuotere i 3 slavi di santa ragione fino a farli urlare «basta! basta» Quindi li consegnarono alle paterne cure dei reali carabinieri. Essi sono: Valentino Foikar, di anni 19 da Lubiana — Francesco Bernik di anni 29 pure da Lubiana e Francesco Menshek di anni 22 da Longatico

A GORIZIA PER I FATTI di FIUME

In seguito ai nuovi luttuosi fatti di Fiume durante i quali rimase ferito pure il legionario goriziano Gianni Godina a tutte le finestre ed ai balconi venne esposto il tricolore abbrunato. Tutti i negozi e gli esercizi pubblici per invito del Fascio di Combattimento e della Federazione dei Legionari vennero chiusi alle ore 11 in segno di lutto.

Nel pomeriggio organizzata dal Fascio e dalla Federazione ebbe luogo una dimostrazione senza generare però alcun incidente.

CORSO PER AUTOMOBILISTI

La chiusura di questo corso organizzato dal nostro Istituto per il promovimento delle industrie in cui impartiva l'istruzione l'ing. Ermanno Heinze che fu frequentato assiduamente da 35 allievi ebbe luogo lunedì p. p con l'intervento del presidente dell'Istituto Bisiach e del Vice presidente dottor prof ing. Fabiani

Da GRADISCA

Onorificenza a tre funzionari. — Come da noi già pubblicato il Commissario Civile Roberto cav. Roberti è stato insignito con la Croce di Grand'Ufficiale.

Il cav. Roberti prese possesso al nostro Commissariato civile ai primi di aprile 1919, quando il nostro distretto era in gran parte semidistrutto dalla guerra e la popolazione era sprovvista di tutti i bisogni, specialmente alla classe agricola, diffettava o addirittura gli mancavano gli attrezzi rurali.

Il suo predecessore cav. Beviglia nei pochi mesi che fu da noi aveva stabilito un piano di ricostruzione e di riordinamento del distretto, ma il suo breve soggiorno gli impedì di metterlo in esecuzione.

Fu il cav. Roberti che si prestò subito per i lavori di strade, di mezzi di trasporto, proponendo nuove linee automobilistiche, provvide agli agricoltori gli attrezzi per i lavori delle campagne, non dimenticò le scuole di modo che il nostro distretto è su questo campo uno dei migliori.

S'interessò vivamente dei bisogni di tutti i comuni di modo che l'onorificenza assegnatagli da S. M. il Re è ben meritata.

— Antonio Zumin sindaco di Gradisca, fu prigioniero in Russia e nel 1915 firmava la dichiarazone di rinuncia al governo austriaco, e diveniva cittadino italiano e col primo trasporto venne nel Regno.

Passò tutto il periodo rimanente della guerra in pubblici impieghi a Milano e Torino.

Nel dicembre 1918 ancor prima di arrivare qui il Commissario civile di allora cav. Beviglia, sentito il parere di molti cittadini, lo ha designato quale Sindaco della città.

Il 30 gennaio 1919 assunse la carica di primo cittadino. Un lavoro non facile gli si presentava.

La città era distrutta, molti operai andavano a spasso; le vie in pessimo ordine, illuminazione pubblica mancava, il ponte carrozzabile, non era con desiderio dei cittadini; in una parola tutto mancava, e quello che dava maggiormente lavoro erano i profughi che rimpatriavano privi di indumenti e senza tetto.

Nulla tralasciò per aiutare i suoi concittadini, viaggi a destra, viaggi a sinistra, battere le porte in tutti gli uffici e ottenne quanto nessun altro Sindaco del Friuli.

Dato il suo lavorio disinteressato la nomina di Cavaliere è senza altro ben meritata.

— Giuseppe Menon, ispettore scolastico è senza tema di errare e senza voler offendere nessuno l'ideale degli ispettori; lo constatarono nelle visite i suoi superiori.

Assunto nel 1918 il posto di ispettore scolastico del distretto di Gradisca, fu subito sua cura di introdurre tutte quelle rinnovazioni che la scuola oggi richiede.

La ricostruzione degli edifici scolastici, ampiamento di scuole, biblioteche ed altro, fu tutta sua opera, il governatorato data la capacità gli affidò anche le scuole della città di Gorizia e quello che fece colà i giornali ne parlarono già diffusamente, perciò era senz'altro a posto e ben assegnata l'onorificenza di cavaliere.

Un desiderio esaudito. La direzione delle Ferrovie comunicava al nostro sindaco che il desiderio della cittadinanza di Gradisca era appagato con la fermativa dei treni diretti nella stazione di Gradisca e Sdraussina e ciò a datare dal 1 luglio prossimo venturo.

Urge provvedere — Ci scrivono 28: La mancanza di arresti inquistizionali fa sì che tutti gli arrestati devono venire trasportati alle carceri chiminali di Gorizia, con grave danno delle famiglie che revono recarsi a Gorizia per andare a visitarli

Da notarsi che la mancanza degli arrestati fa sì che il procedimento viene tirato più per le lunghe che l'incartamento deve girare più volte dal giudizio di Gradisca al tribunale di Gorizia.

Sarebbe desiderabile che si venisse col Municipio di Gradisca ad una pronta soluzione, cedendo questi le stanze che servivano d'arresti già prima della guerra

Conferenza. — Ieri nella palestra dell'Istituto Magistrale il professore Ceconi tenne un'applaudita conferenza su Cesare Battisti, illustrandolo quale un martire della nostra redenzione

In chiusa il conferenziere venne calorosamente applaudito

Pro monumento Leone di S Marco. — seconda lista delle elargizioni — I Olivo Lire 25 — Ballaben G, B, 10 — Brigata di Finanza 32 — Lorenzon Giovanni 10 — Fornasiero Luigi 10 — Gualtiero Kraus 25 — dottor G, Petronio 10 — Ferman Luigi 10 — Patuna E, 100 — D, Gandrus 50 — G, Gandrus 50 — P, Odorico 10 — Marega (guardia) 10 — Marussig (guardia) 10 — dottor G, Lovisoni 50 — Agricoltori Borghi, Basiol, Trevisan e Viola 92,50 — Ditta Eulambio e fratello 160 — Dorigo Pietro 40 — Assieme lire 694,50 — Lista precedente lire 538,25 — Totale lire 1232,75

La vendita del teatro — Gli azionisti del teatro Sociale distrutto dalla guerra si radunarono domenica a seduta per discutere intorno alla vendita del fondo al nostro Comune,

Dopo esaurienti spiegazioni date dal direttore dottor Vergua, gli azionisti deliberarono ad unanimità di voti di vendere il fondo al Comune per l'importo di lire 80000

Come da noi già pubblicato, su quel fondo il Municipio costruirà il mercato coperto, mentre il nuovo teatro comunale sorgerà sul fondo dell'ex caserma Mezzorana

Cronaca triste — La signora Anna Bello ieri mattina mentre si trovava in soffitta fu colta da malore improvviso e dalla finestra precipitò nel cortile causandosi gravi contusioni

Chiamato d'urgenza il medico dottor Lovisoni dopo aver prestato le prime cure, ordinò l'immediato trasporto all'ospedale di Trieste.

FRA LIBRI E RIVISTE

LETTERE PARADOSSALI di Gino Valori

Gino Valori presenta le sue Lettere paradossali» (Istituto Editoriale Italiano - Milano) dicendo: «Signore e signori, se, leggendo queste lettere, sorriderete, vi dirò che le ho scritte sul serio, ma se, invece, aggrotterete le ciglia, vi dirò che ho voluto scherzare».

Indubbiamente c'è un fondo di esattezza in queste poche parole di prefazione burlesca, perchè le lettere, che sono un piccolo capolavoro di umorismo, di spirito e di brio, se mettono innanzi spesso, del paradossi simpaticissimi, affrontano e proclamano talvolta verità amare e crudeli con una grazia sorridente che diverte, ma fa anche pensare.

Alcune, come quelle «A un amico fidanzato» «A una signora che ha detto di no» «A una amica buona», «A una signora frettolosa», «A una signorina pudibonda» e altre, sono piccoli romanzetti, capricciosi di grazia e di semplicità.

Il libro avrà fortuna con le signore per la sua impertinenza

Il Valori fa seguire a questa lettere le «Ballate del five o' clock», in versi, quadretti satirici dell'ambiente mondano di una efficacia e di una malizia non comuni, mentre in altri versi, «I burattini» troviamo paradossi che rivelino la tempra innegabile del Poeta.

Deliziosa la veste tipografica che l'Istituto Editoriale Italiano di Milano ha creata per questa sua nuova biblioteca «Ph»: qualche cosa cui oggi non si è certo più abituati: una legatura semplicissima in cuoio bulinato che è un vero gioiello.

Un giudizio sintetico e preciso di queste lettere ha dato Ada Negri(scrivendo: «son piene di amabile scetticismo: è raro trovare inItalia un simile «tour d'esprit».

UNA SETTA DI GIORNALISTI

L'on. Emilio Faelli, sotto lo pseudonimo di «Cimone» pubblica un altro dei suoi deliziosi volumi di ricordi col titolo: «Una setta di giornalisti» (Istituto Editoriale Italiano - Milano).

Si tratta di una serie ininterrotta di aneddoti freschi graziosi, vivaci, talora piccanti, relativi alla vita giornalistica e parlamentare, in cui l'acume e la grazia dell A. intrattengone non senza qualche punta di garbata malizia.

Pertanto attraverso a questi ricordi, si ricostruiscono le persone ed i fatti piacevolmente e si ha dinnanzi un quadro vivo e vivace per varietà e spigliatezza da cui si trae diletto e profitto al tempo stesso.

Il volume è accresciuto di piccole biografie, anch'esse briose e argute, utilissime anche per la consultazione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

giugno 29

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	764.48	+ 22.4	E.	4.0
1	763.64	+ 26.4	S.	7.8
18	762.94	+ 24.5	S.E.	8.0

Temper. massima + 27.0 - minima + 19.0

Osservazioni: Ore 8: coperto incerto — Ore 11 idem — Ore 18 idem

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 29. (Cambi). — Francia: 173 e tre quarti — Londra: 76,20 — Svizzera: 341, e mezzo — New York: 20,30 — Germania: 27,30.

Le richieste di copie devono essere accompagnate dal relativo importo.

CRONACA CITTADINA

La riunione generale del Comitato ordinatore

del IV Congresso Forestale Italiano e I dei problemi idraulici della montagna (Carbone bianco).

Martedì 28 giugno alle ore 15 nella sala della Deputazione Provinciale di Udine, gentilmente concessa, si è radunato, per gli ultimi accordi, il Comitato Ordinatore del IV Congresso Forestale italiano e I dei problemi idraulici della montagna, indettò a Udine il 24 luglio 1921 e seguenti, sotto l'alto patronato di Sua Maestà il Re.

Presiedeva il vice-presidente cavalier dottor Giuseppe Biasutti presidente della «Pro Montibus» friulana, assistito dal cavaliere dottor Enrico Marchettano, direttore della Cattedra provinciale di Agricoltura di Udine

Erano presenti: l'Ispettore forestale superiore presso il Magistrato alle Acque di Venezia cav, uff, P, Rizzi, il direttore delle foreste demaniali di Gorizia ispett. forestale ing, Iaconcig, il cav, uff, prof, Carlo Hugues, presidente della «Pro Montibus» goriziana di Gorizia, il comm, ing, G, B, Cantarutti ingegnere capo provinciale di Udine; il geometra Vittorio Cella direttore della Cooperativa Carnica di Tolmezzo; l'avv, Fedrigo-Perissutti di Gemona il prof D. Feruglio direttore del Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, il R, Provveditore agli studi cav, dott, Giulio Gentile; l'Ispettore forestale di Udine cav, Enrico Martina; il cav, Giovanni Micoli-Toscano, consigliere dell'Associazione Agraria friulana di Udine; il prof, cav, uff, Francesco Musoni, presidente del Circolo Speleologico e idrologico friulano di Udine; il colonnello cavalier Italico Rubbazzer consigliere della «Pro Montibus» friulana; il commendator prof, Domenico Rubini, presidente del R, Laboratorio di Chimica Agraria di Udine, il comm, dottor Emilio Volpe; il cassiere economo cavalier ufficiale Ugo Zilli

Avevano aderito, scusando l'assenza, il comm, dottor L, Pettarin commissario per gli affari autonomi di Gorizia, l'ing, cav, ufficiare Arturo Ziffer di Trieste, il colonnerro dell'8 alpini Cavarzerani, il commendator Malignani presidente della Società friulana di Elettricità di Udine, il signor Primo Rubini consigliere della «Pro Montibus» friulana.

Il Presidente dell'adunanza — dopo aver rivolto un saluto ai membri del Comitato intervenuti da Venezia e da Gorizia — riferì sull'organizzazione del Congresso(agevolata dalle favorevoli disposizioni dei vari Enti del Friuli e della Venezia Giulia, sull'opera spiegata dalla Commissione di Finanza, da quella per gli alloggi e ricevimenti, e da quella infine per le escursioni.

In seguito a pratiche esperite dalla Federazione «Pro Montibus» di Roma, il Consiglio dei Ministri accordò ai Congressisti la riduzione ferroviaria, concessione prima, incoraggiando in tal modo una larga partecipazione al Congresso.

Fu già iniziata la distribuzione delle tessere e degli scontrini di viaggio valevoli dal 15 luglio al 10 agosto.

Alla stazione ferroviaria di Udine funzionerà — per cura della Presidenza del Comitato — nei giorni di sabato e domenica 23 e 24 luglio un Ufficio Alloggio, per comodità dei congressisti.

Alla vigilia del Congresso — ossia il 23 corrente — avrà luogo probabilmente in Udine, per iniziativa del Comitato provinciale per la Montagna presso la Deputazione provinciale di Udine, anche una riunione dei Sindaci dei Comuni di montagna del Friuli, per uno scambio di idee circa i bisogni della zona e circa i voti da presentare al Congresso.

In aggiunta alle «Comunicazioni offerte nella riunione generale del 10 maggio decorso, il Presidente dell'adunanza informò circa le pubblicazioni che verranno offerte gratuitamente ai Congressisti, tra cui una pregevole «Guida di Udine» di Gualtiero Valentinis in corso di stampa per cura dell'Ufficio Turistico Friulano «Pro Friuli» di Udine, donata dal Comune di Udine; una illustrazione sulle acque e foreste in provincia di Gorizia, fatta compilare per cura di quella Giunta provinciale ecc.

Per norma dei Congressisti il comitato pubblicherà una cartina delle escursioni in Carnia e nella Venezia Giulia, e il Comando della Divisione Militare di Gorizia una breve memoria con schizzo illustrativo delle operazioni di guerra nel medio Isonzo.

Il geom. Vittorio Cella ha espresso il voto che la Deputazione Provinciale del Friuli voglia presentare alCongresso una memoria illustrativa relativamente alle forze idrauliche del Friuli e al programma di lavoro dell'Ente promosso dalla Amministrazione Provinciale per la utilizzazione delle medesime.

— o —

Il Comitato approvò definitivamente il programma del Congresso, disponendo per l'immediata sua distribuzione.

Il prof. Musoni per un'esauriente conoscenza dei vari argomenti da trattarsi, raccomandò che per la data del Congresso sieno stampate e distribuite le varie memorie dei relatori, nonchè gli ordini del giorno.

Il geom. Cella ha fatto la proposta di altro tema in aggiunta a quelli già fissati per il Congresso.

Il Comitato ha poi dato mandato alla Presidenza di provvedere, di concerto con la commissione per le escursoini presieduta dal colonnello Rubbazzer — per il miglior esito delle due escursioni in occasione del Congresso, intese ad attestare non solo ai Congressisti l'ospitalità della popolazione, ma anche a far conoscere le bellezze forestali e turistiche della regione friulana (alta Carnia da un lato e altipiano di Ternova sopra Gorizia dall'altro, indicando altresì ai convenuti d altre parti d'Italia, una zona importante del teatro della guerra

L'ing. Iaconcig direttore delle foreste demaniali della Venezia Giulia, espresso il compiacimento per la visita alla Selva di Ternova (m. 974 sul mare), ove la Giunta Provinciale di Gorizia con gentile pensiero offre una colazione agli ospiti.

Il Comitato preseatto con soddisfazione delle buone disposizioni del Lloyd Triestino in Trieste, il quale — stante la deficienza degli alloggi in quella città — metterà a disposizione uno dei suoi magnifici piroscafi per il pernottamento dei Congressisti a Trieste ove il Congresso si scioglierà.

Vennero da ultimo definite le modalità relative alla inaugurazione al Timavo — sulla strada di Trieste — della grandiosa Targa promossa dai Selvicultori e dagli elettrotecnici italiani per sottoscrizione nazionale, in memoria dei caduti, accogliendo alcune proposte del sottocomitato triestino pro Targa, presieduto dalla signora Elvira vedova Treves.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per martedì 5 luglio alle 13, nella sala delle adunanze del Palazzo provinciale per di discutere su di un lungo ordine del giorno.

Tra gli altri oggeti, vi è: nomina di quattro deputati provinciali effettivi, ed eventuale surroga di supplenti, numerose comunicazioni di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione Provinciale.

Interrogazioni dei consiglieri provinciali signori Cella — Cristofoli — Cleva — Nascimbeni e Piemonte sullo stato delle pratiche relative allè utilizzazioni idrauliche per le quali fu chiesta la concessione e sui provvedimenti per lenire la disoccupazione specialmente in Carnia.

Interrogazione dei Consiglieri provinciali signori Cella, Piemonte, Nascimbeni, Cleva sul ritardo frapposto alla costituzione dell'Ente «Forze idrauliche Friuli». Partecipazione della Provincia all istituendo Ente «Forze Idrauliche Friuli» di cui la legge 20 marzo n. 348. — Sussidio chilometrico per lo esercizio della Tramvia del But di Tolmezzo a Paluzza — Trasformazione del R. Laboratorio di Chimica Agraria di Udine in R. Stazione chimico-agraria sperimentale — Concorso nella spesa per la formazione del catasto delle piccole industrie del Friuli. Domanda aumento del contributo della provincia a favore della scuola dei Cestari — Sussidio per la 2.a Mostra di Emulazione fra artigiani operai e piccole industrie che avrà luogo nei mesi di agosto e settembre 1921 in Udine — Nuovo regolamento per le esposizioni bovine sovvenzionate dalla Provincia. — Modificazioni al regolamento provinciale per la vista preventiva dei tori da destinarsi alla monta pubblica. — Conto morale e conto consuntivo 1920 del Brefotrofio provinciale di Udine — Fissazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1921-22. — Vendita di un fabbricato rustico dello stabile di Gonars del Legato di Toppo Wassermann — Mozione dei consiglieri provinciali signor Vittorio Cella e G. Cleva sulle ragioni che indussero la deputazione ad estendere ad imprese private di speculazione lo invito a concorrere alla licitazione per la assunzione dei lavori del ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano — proposta del consigliere avvocato G. Rosso di accordare un congruo sussidio alla Scuola serale di pratica commerciale in Pordenone. — Interrogazione del Consigliere provinciale signor G. Cleva circa il completamento della strada che unisce la provincia di Udine con quella di Belluno attraverso le vallate del Pesarina e del Frisone — Interrogazione del consigliere provinciale signor G. B. Nascimbeni sull'azione svolta dalla provinciale per limitare il numero degli esercizi di vendita di bevande alcooliche e per ridurre l orario degli stessi — Interrogazione del cons don Ugo Masotti per la costruzione del ponte sul Torre fra Udine e Povoletto.

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	» 50	» 0.20
» » » 50 »	» 100	» 0.50
» » » 100 »	» 250	» 1.—
» » » 250 »	» 500	» 5.—
» » » 500 »		» 10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Fascio Udinese di Combattimento

Elezioni generali

Il Comitato elettorale del Fascio Udinese di combattimento ricorda a tutti i fascisti regolarmente iscritti che questa sera alle ore 20.30 precise nella sala delle pubbliche riunioni in via Treppo avranno luogo le elezioni generali.

Nel contempo rinnova l'appello a tutti gli organizzati a non mancare alla importante e decisiva assemblea.

L'appello del Comitato dei Pubblici Festeggiamenti

Il Comitato dei Pubblici Festeggiamenti «PRO UDINE» ha diramato la seguente circolare:

Egregio signore,

Per iniziativa di un gruppo di persone volonterose, è sorto un Comitato allo scopo di organizzare — con serietà di intenti e con larghezza di vedute — trattenimenti e spettacoli pubblici.

La nostra città, più di ogni altra, ha bisogno in questo momento di valorizzare le proprie energie: essa, cui l'invasione nemica ha spezzato i commerci, ha rovinato le industrie, ha interrotto quello scambio assiduo e multiforme di rapporti con le regioni limitrofe, che è tanta parte della prosperità di un paese.

La fidente operosità dei concittadini ha già riparato, in parte, a tanto strazio: ma per il compito vasto e complesso della ricostruzione piena e perfetta, gli sforzi dei singoli non bastano. Occorre far conoscere, con la maggiore ampiezza possibile, le differenti risorse della città: ed a tale scopo nulla giova quanto il richiamare un intenso afflusso dagli altri centri della provincia e della regione, che permetta di apprezzare «de visu» il diuturno e tenace lavoro che Udine va compiendo per il proprio risorgimento economico.

A ciò mira sopra tutto il nuovo Comitato. Col promuovere spettacoli di notevole importanza, esso non si propone soltanto di offrire ai cittadini uno svago ed un mezzo di elevamento intellettuale, ma anche di provocare e favorire un largo movimento di forestieri, fattore essenziale di prosperità e di progresso. E per incominciare degnamente, si prefigge di dare nei prossimi mesi di agosto e di settembre una serie di trattenimenti pubblici, secondo una tradizione che era in vigore prima della guerra.

Di quest'azione del Comitato . . . ranno particolare vantaggio gli esercenti, i commercianti, gli industriali: ed a essi, in modo speciale, si rivolge per averne appoggio morale e finanziario.

Mercè l'aiuto volonteroso di tutti, il nuovo ente confida di poter contribuire efficacemente al benessere futuro della piccola Patria.

Con osservanza.

Il presidente **Vittorio Marcovich**

Confidiamo che la provvida iniziativa trovi l'appoggio finanziario e morale di quanti hanno a cuore le sorti della nostra Udine.

La sede del Comitato trovasi presso la Federazione Friulana dell'Industria e Commercio in piazza del Duomo N. 1.

Le elezioni generali alla Scuola Operaia di M. S.

Per domenica prossima 3 luglio i soci della Società Operaia di Mutuo Soccorso sono chiamati ad eleggere le proprie rappresentanza sociale. Lo sappiamo benissimo che le liste saranno due: la prima riporterà quasi tutti i vecchi amministratori: uomini che durante la loro permanenza in consiglio hanno dimostrato interesse ed attaccamento alla nobile istituzione trascurando anche i propri interessi per dedicarsi al benessere della Società e principalmente mantenendola su terreno prettamente apolitico. La seconda lista sarà composta di uomini politici e cioè Social Bolscevichi — questi signori che tentano la scalata al potere della Società non hanno altra mira che quella di convertire il nostro massimo istituto mutualistico in lega di resistenza e così asservirla completamente al Pus. Se tutti i soci avessero sentito il dovere d'intervenire alla assemblea ultima oggi noi avressimo ancora i nostri rappresentanti; ma purtroppo causa quell'apatia che domina in tutti i soci delle varie Società abbiamo avuto il voto contrario alla Direzione che ci portò alle elezioni generali (i voti contrari furono circa 40 e cioè il codazzo di pecoroni che seguono i vari Torossi e Mianil).

Soci dell'operaia ascoltate la parola di chi ama il Sodalizio recatevi tutti alle urne, fate al che domenica prossima ventura trionfi il buon senso e la giustizia, col vostro voto bollate a sangue quella scheda che riuscendo vittoriosa sostituirà il nostro nuovo vessillo tricolore alla bandiera rossa e porterà la società alla lotta di classe e conseguentemente alla rovina.

Un vecchio socio

Tassa di bollo sugli oggetti preziosi

Prego cotesta spettabile Direzione di far noto a mezzo del suo accreditato giornale nell'interesse della classe orafa, che per effetto dell'articolo 10 della legge 23 dicembre 1920 N.o 1821 a decorrere dal primo luglio 1921 l'addizionale alla tassa di bollo sulle vendite degli oggetti preziosi dovrà computarsi nella maggiore aliquota di centesimi 15 per ogni lira o frazione di lira dell'ammontare della tassa liquidata su ciascuna vendita, trascurando le frazioni di centesimi cinque.

Esami di idoneità per l'autorizzazione a viaggiare come medici di bordo

Con decreto Ministeriale 1.o maggio 1921 è stata indetta una sezione di esami per la concessione dell'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo, a termini del Regio Decreto 7 luglio 1910, N. 578.

Gli esami avranno luogo nel mese di ottobre 1921 nei giorni, nelle località e nelle ore stabilite con successivo provvedimento e che verranno individualmente comunicate a ciascuno degli ammessi agli esami.

Gli aspiranti dovranno far pervenire la domanda al Ministero dell'Interno (direzione generale della Sanità pubblica) sia direttamente, sia per mezzo delle Prefetture della Provincia di ordinaria residenza, entro il 15 settembre 1921.

L'istanza, redatta in carta bollata da lire 2, dovrà essere corredata dai documenti di rito. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura (Ufficio Gabinetto).

Promozioni senza esame

R. SCUOLA NORMALE

Dalla prima alla seconda normale: Ambrosini Silvia — Bonanni Angelina — Carletti Angelina — Cossutti Giovanna — Driussi Gina — Ferraro Idilia — Manoberti Adele — Schiavi Maria — Bastianutti Rina — Morandini Anna — Morettuzzo Elda — Moro Nerina — Peresotti Nerina — Pelo Rosa — Rapuzzi Paolina — Ret Benvenuta — Rossi Iole.

Dalla seconda alla terza: Fibi Fedora — Galliussi Maria — Giacomelli Luigia — Demezzo Alessandrina — Del Missier Luigia — Morgante Elda — Ravasoli Flora — Battellino Giulia — Copetti Pia — Galante Iolanda — Lipizer Maria — Macuglia Lidia — Madrassi Teresa — Pelizzari Anna — Polesel Caterina — Pozzi Matelda.

SCUOLE TECNICHE

Promossi alla seconda: Muzzolini O. — Scattolo Silvio — Venezia Odcardo.

ISTITUTO TECNICO

Promossi alla seconda: Brattu Pietro — Del Favero Luigi — Gnot Sergio — Ottogalli Luigi — Paiero Giovanni — Toffoli Francesco — De Candido Antonio — Perini Tullio — Salvini Giovanna — Stagni Iginia — Cozzi Bruno — Crivellari Bruno con premio di secondo grado.

Orario ufficio telegrafico di Pordenone

Il Direttore Principale delle Poste e Telegrafi ci scrive:

« La prego di voler assicurare il reclamante che nel N. 146 del di Lei pregiato giornale lamenta la limitazione di orario nell'Ufficio di Pordenone che, per quanto è di mia competenza, non mancherò di occuparmi pel prolungamento dell'orario stesso ove ciò sia ritenuto necessario dalle Autorità del luogo.

Banda cittadina

Poichè questa sera avrà luogo la rappresentazione d'opera al Teatro Sociale, il concerto settimanale della Banda Cittadina è rimandato a domani, venerdì, dalle ore 21 alle 22.30.

Fermata del diretto 629 alla Stazione di Pasian Schiavon.

La Camera di Commercio comunica che a partire dal primo luglio e fino al 31 ottobre prossimo venturo il diretto 629 farà servizio viaggiatori alla stazione di Pasian Schiavonesco.

Beneficenza

Casa di Ricovero: Per onorare la memoria della signora Barbara Visentini-Canciani il sig. Italico Giordani offre lire 10 (dieci).

Il signor Gustavo Bussi e famiglia offrono lire 10 alla Pia Casa di Ricovero in memoria della signora Barbara Visentini - Canciani.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Un pubblico foltissimo è accorso allo spettacolo di ieri sera e coll'applauso spontaneo e caloroso ha confermato il successo della prima rappresentazione.

Particolari acclamazioni hanno salutato la signora Sassone Soster dopo la cavatina. Un'ovazione entusiastica ha accolto il baritono Ghirardini nella presentazione di Figaro e battimani unanimi hanno premiato le fatiche del basso autori che ha cantato con bella espressione e con potenza di voce l'aria della «Calunnia».

Il tenore Gualtieri si è meritato il concorso dell'uditorio nella serenata, nell'aria di Lindoro dove ha sfoggiato delle belle note acute.

Gi altri artisti ed il maestro hanno pure ottenuto la loro parte di applausi.

Stassera: terza ed ultima rappresentazione. **r. r**

Come viene risolta la crisi nelle miniere d'Inghilterra

LONDRA, 28. (Camera dei comuni). — Lloyd George annuncia la conclusione dell accordo tra i minatori e il governo. Tale accordo valevole fino al 30 settemre 1922 potrà essere denunciato con il preavviso di tre mesi da una parte e dall'altra.

L'accordo intervenuto, aggiunge Lloyd George, costituisce un grandissimo esperimento di partecipazione agli utili, un esperimento come non si è mai visto in nessun paese.

Chamberlain annuncia che la domanda fatta di credito di dieci milioni di lire sterline per venire in aiuto delle regioni danneggiate sarà presentata alla Camera venerdì prossimo.

Non vi saranno discussioni sull accordo alla Camera dei Comuni prima alle offerte di mediazione delle poten- di otto giorni e ciò allo scopo di facilitare il compito dei dirgenti dei minatori presso i loro mandanti e di evitare ogni estranea influenze dell'Intesa. Il giornale afferma che nei circoli francesi si sarebbe del parere di rivolgere alla Grecia un avvertimento formale definitivo, prevenendola che essa persistendo nel suo progetto di offensiva e lanciandosi nella nuova avventura agisce a suo rischio e pericolo e non potrà attender ein seguito alcun appoggio dalle tre potenze alleate.

La guerra nell'Asia Minore

L'ATTIVITA' DELLE TRUPPE TURCHE

ANGORA, 18. — Un comunicato ufficiale turco annuncia che nel settore di Bagtchidjike un distaccamento greco cercando di avanzare nella direzione di Tadare e di Dispiè è stato obbligato a ritirarsi con perdite. — Una torpediniera greca ha bombardato la costa ad est di Jalova. Una torpediniera greca ha tentato senza successo di sbarcare a Smirne forze destinate a cooperare con un distaccamento proveniente da Bagtchidjike.

Nel settore di Baussa aeroplani turchi hanno lanciato bombe negli hangar greci, nei dintorni di Brussa e nel settore di Usciach. I turchi hanno attaccato all'improvviso e con successo parecchi avamposti nemici a nord ovest di Usciach e di Isahelca ad est di Domahu Pounar. A sud di Nazili un tentativo greco di passare il Fiume Menderes è stato respinto con perdite da parte del nemico.

La guerriglia contro i ribelli

DEL MAROCCO

FEZ, 28. — Il gruppo mobile del generale Thevenay, operante nella regione di Bekrit, ha incontrato un numerosissimo gruppo di ribelli chè trincerati sulle alture impedivano la sua marcia in avanti. Dopo una vigorosa preparazione di artiglieria le alture sono state prese d'assalto.

Per le regioni devastate

AL CONGRESSO DI LONDRA

LONDRA, 28. — Il congresso internazionale delle camere di commercio si è riunito di nuovo oggi. La commissione delle regioni devastate, presieduta dal direttore dell'ufficio ha udito i rappresentanti delle delegazioni francese, italiana e belga circa la situazione in quei paesi. Essa ha fatto notare l'alta importanza della questione delle abitazioni specialmente nelle regioni devastate.

Il conflitto tra i ferrovieri

IN FRANCIA

PARIGI, 28. — Il segretariato dell'ufficio riformista del sindacato ferrovieri ha fatto intimare legalmente all'ufficio estremista di sgomberare il locale del sindacato.

NOTIZIE A FASCIO

PARIGI, 28. — Oggi gli esperti hanno esaminato la questione delle restituzioni e delle riparazioni conformemente alle proposte della commissoine delle riparazioni. Nella mattinata e nel pomeriggio di domani si tratterà la questione della consegna del materiale.

PARIGI, 28. — Charles Dumont ha presentato alla commissione delle finanze le sue dimissioni da relatore generale del bilancio, esprimendo il suo parere che un relatore generale non deve restare più di due anni in funzione.

:: Orario ferroviario ::

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE
Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.10 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).
Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e vicev.
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 6.55 — 10 20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE
Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25.
Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO (Piazzale Osoppo)
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35. — Arrivi a Paluzza ore: 9,55 — 13,35 — 19 — 20,45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18, — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE
Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.
Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18.
Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40 — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.
Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5.50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.
Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11,35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.
Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.
Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13, 16, 19 — Partenza da Tricesimo: 10.45 14.20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS (Recapito presso Albergo «Telegrafo»
Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.
Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.
Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 1830 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13,15 — 19,50.
Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

: : LINEE AUTOMOBILISTICHE : :
Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17 — **Per Aidussina - Postumia** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7. 16.30. — **Per Cividale:** 13. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 13.

Dr. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.